Corso alpino estivo

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **43 (1996)**

Heft 11-12

PDF erstellt am: **04.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-368836

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Parliamo del futuro della protezione civile: il capo del DMF Adolf Ogi ha intenzione di incorporare l'Ufficio federale della protezione civile nel suo previsto dipartimento di sicurezza. Alcuni responsabili della protezione civile non hanno approvato recenti affermazioni del nostro ministro responsabile dell'esercito, come ad esempio quella sulla ripartizione cantonale, ecc. Ritiene giusto che la protezione civile sia chiamata a intervenire solo nel settore «sgomberare e ricostruire»?

Secondo me è giusta e conveniente una collaborazione ancora maggiore tra tutti i partner del soccorso d'emergenza. Comunque sono contrario all'idea di sottrarre alla protezione civile le sue mansioni operative. Penso che, grazie al nuovo Quadro direttivo, l'importanza della protezione civile sia cresciuta. La serie di interventi per le catastrofi e il soccorso d'emergenza finora realizzati – con l'esercito in terzo scaglione – ha dato ottima prova della sua efficacia. Mi sembra che noi della protezione civile potremmo essere più sicuri di noi e agire sul piano politico anziché reagire per non trovarci sempre davanti al fatto compiuto...

La nostra società è caratterizzata dal mutamento. Valori che dieci anni fa erano importanti oggi contano poco o niente, aumenta sempre più l'egoismo e scompare lentamente la disponibilità a servire la comunità. Crede che il sostegno della popolazione alla protezione civile si manterrà anche se l'attuale recessione economica continuerà o si rafforzerà?

Sono convinto che la protezione civile avrà un futuro se anche in avvenire ci dedicheremo completamente al servizio per il prossimo nelle situazioni di catastrofe e d'emergenza, e questo anche in tempi di disagio economico. Abbiamo dimostrato più volte che siamo in grado di realizzare interventi d'emergenza efficaci, ma anche economicamente convenienti. Le catastrofi naturali e civili sopravvengono sempre quando nessuno se l'aspetta. Per questo dobbiamo sempre essere vigili. Tutti noi dobbiamo aiutare a consolidare nelle menti e nei cuori dei nostri cittadini l'immagine della protezione civile come di un elemento centrale dell'aiuto d'emergenza e di catastrofe!

Signor Loretan, grazie per l'intervista che ci ha concesso.

FOTO: ZVG.

Un pieno successo: il corso alpino DIC.

Il Distaccamento di intervento in caso di catastrofe (DIC) sul Campo Tencia

Corso alpino estivo

MG. Si è concluso con esito positivo il corso alpino estivo del DIC di Lugano città, che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone tra quadri e militi. L'istruzione, impartita dalla colonna di soccorso alpino del comando guardie di fortificazione della regione 6 di Airolo e da uno specialista civile, si è sviluppata sull'arco di una settimana. Le avverse condizioni atmosferiche hanno messo a dura prova i militi del DIC che, comunque ben equipaggiati, hanno potuto svolgere tutto il programma come pianificato.

Stazionati presso l'accantonamento militare di All'Acqua in valle Bedretto, i militi sono stati istruiti sulle tecniche di soccorso alpino, discesa e salita con corda semplice e doppia, salvataggi su roccia, ancoraggi, ecc., nella zona della capanna di Piansecco. Sul ghiacciaio del Gries, nei pressi del passo della Novena in territorio Vallesano, ha avuto luogo l'istruzione di salvataggio su ghiacciai, la tecnica di spostamento in cordata e con ramponi, nonché il salvataggio in crepacci e ancoraggi.
L'istruzione di base è culminata in un esercizio di ricerca e spostamento, con partenza da Dalpe e il raggiungimento della vetta del Campo Tencia a 3072 m/sm.
La smobilitazione a Cassarate e la preparazione della prontezza di intervento, nonché un'informazione sul prossimo servizio che avrà luogo durante e in appoggio ai mondiali di ciclismo di Lugano, hanno chiuso la prima parte dell'istruzione 1996.
Il consorzio ringrazia sentitamente il corpo guardie di fortificazione regione 6 e l'istruttore civile per l'ottima qualità dell'istruzione e per tutta la collaborazione fornita, sia in fase di preparazione, che in fase di esecuzione del servizio. Ora il distaccamento di pronto intervento della regione di Lugano città e la popolazione possono contare su un valido strumento in appoggio alle organizzazioni che operano nel contesto del soccorso alpino per la ricerca e il salvataggio di persone disperse in montagna. Nel 1994 il medesimo distaccamento ha seguito un'istruzione analoga ma invernale, con specializzazione sulla ricerca di persone seppellite dalla caduta di valanghe.
Oltre alla collaborazione nel contesto dei mondiali di ciclismo che vedrà i militi del DIC impegnati in compiti di sicurezza e senza dimenticare possibili interventi reali, il 10 novembre il DIC di Lugano città verrà presentato ufficialmente all'autorità politica e alla popolazione nell'ambito di una manifestazione organizzata dal comandante del corpo civici pompieri di Lugano e che coinvolgerà tutte le organizzazioni di soccorso del Luganese in una sfilata di uomini e mezzi sul Lungolago.